

YEMEN

18/06/2005 – 28/06/2005

Partecipanti 14+1

Coordinatore Michele Tomaselli

cell. 329-7916086

e-mail : m.tomaselli@sciando.it

ITINERARIO SCHEMATICO

gg.	Data	Itinerario e percorsi	Km auto o piedi	h. auto	ORE AEREO	h. pied
1°	18.06.05	TRIESTE – ROMA ROMA – SANA'A			1 6 ½	
2°	19.06.05	SANA'A –MARIB - SANA'A	408		by car	
3°	20.06.05	SANA'A – AMRAN – SHIHARA	160		by car	
4°	21.06.05	SHIHARA (TREK) ABITATO SOPRA EL GABAI WADI THULA - THULA – SHIBAM	6-8 230		trek by car	2 ½
5°	22.06.05	SHIBAM - KAWKABAN KAWKABAN - SHIBAM (trek) SHIBAM - THULA – HABABA – AT TAWILA – AL HAJJARA	10 200	10 min	trek	1 ora
6°	23.06.05	AL HAJJARA – MANAKHAH -.HOTEB .HOTEB –AL KAHHEL - MANAKA MANAKA - AL HAJJARA - ZABID – AL KHAWKHAN	16 6-7 265	20 min.	by car	2 ½ -3
7°	24.06.05	AL KHAWKHAN - TAIZ	168			
8°	25.06.05	TAIZ - AL JANAD - – IBB – JIBLA- IBB- ADEN	200			
9°	26.06.05	ADEN - SANA'A	348			
10°	27.06.05	SANA'A - - WADI DHAR – BAYT BAWS - SAN'A	56			
11°	28.06.05	SANA'A – AEROPORTO DI SANA'A AEROPORTO DI SANA' A - ROMA FIUMICINO ROMA FIUMICINO - TRIESTE	18	20 min.	5 1	

MAPPA ITINERARIO



CONSIDERAZIONI GENERALI

Viaggio molto intenso ma estremamente interessante nello Yemen del Nord. I giorni a disposizione sono, tutto sommato, pochi per effettuare le tappe così come da programma, comportando di conseguenza tappe giornaliere molto lunghe e faticose, anche talvolta a causa del fondo sconnesso e irregolare. Prima della partenza in ogni caso bisognerà inviare un e-mail a Mr Al Almari, anche perché potrà accadere di condividere l'itinerario di viaggio con altri gruppi di Avventure. Nel nostro caso dopo aver comunicato via e-mail l'itinerario cronologico stabilito, lo stesso referente di Avventure mi comunicava poco prima del nostro arrivo che la visita a Sad'a nel nord dello Yemen non sarebbe stata possibile a causa di una disposizione ministeriale che da circa 2 mesi bloccava l'accesso ai turisti. Oltretutto, parlando poi sul posto, scopro che tale decisione era senza dubbio motivata da ragioni di sicurezza.

Per recuperare la giornata persa, in accordo con Mr Al Almari, inserisco la visita di Aden sull'Oceano Indiano, città alquanto moderna, ma anche interessante. Non a caso, con l'introduzione nel programma di viaggio del ridente porto ex britannico, si potrà vivere di persona la netta distinzione economica, civile, militare e sociale fra il Nord del paese, molto povero, e la parte sud indubbiamente più ricca e maggiormente sotto l'influsso della civiltà europea.

Per quanto concerne le sistemazioni, il programma di viaggio prevede un discreto spirito di adattamento specie nei funduq, che nella maggior parte dei casi costringono il gruppo ad utilizzare un unico camerone come sistemazione ed un bagno collettivo.

Per quanto riguarda i malesseri di viaggio, più di qualcuno ha manifestato problemi intestinali anche se non di grave entità, problema sicuramente causato dagli alimenti ma probabilmente anche dal repentino cambio di altezza fra la città Sana'a oltre 2200 m. e Shahrarah oltre 2700 m. sul livello medio del mare e le cittadine di Al Khawkhah ed Aden sul livello del mare.

Proprio ad Al Khawkhah abbiamo trovato un clima molto umido e quasi al limite della sopportazione umana, il mare non è stato all'altezza delle aspettative..

Per staccare la spina dai lunghi spostamenti in auto consiglio vivamente d'inserire delle piccole camminate sia ovviamente nella zona di Shihara così come da programma, che nella zona di Kawkaban e di Manaka: oltretutto, con un po' di fortuna, sarà possibile immedesimarsi maggiormente nella realtà del popolo Yemenita. Nel nostro caso abbiamo potuto assistere nei pressi di Manaka ad un matrimonio con tanto di colpi di mitra.

In conclusione voglio elogiare soprattutto il nostro autista Maher (fra l'altro nipote di MR. Al Almari), grande latin lover ma soprattutto persona dotata di grande altruismo cortesia e pacatezza, che ci ha permesso di affrontare con maggiore sicurezza tutte le tappe del viaggio.

CAMBIO E MONETA

Nello Yemen la valuta locale è il Ryal; si cambia dovunque a San'a con il dollaro o l'euro. Più difficoltoso risulta invece il cambio per cifre abbastanza consistenti nelle zone fuori dalle città

All'arrivo a Sana e a Thula avevo cambiato nell'agenzia di Mr Al Almari l'euro rispetto allo Ryal a 230, mentre il dollaro era cambiato rispetto allo Ryal a 193.

Per i soldi che mi sono avanzati dalla Cassa Comune ho cambiato in uno dei tanti change nel suq di San'a i Ryal rispetto all'euro a 240.

Tipo di banconote in Ryal presenti 20 – 50 – 100 – 200 – 500 – 1000, mentre in monete 10- 20.

CARTE DI CREDITO

A parte i grandi alberghi di lusso, qualche ristorante e qualche negozio, sarà molto difficile effettuare pagamenti con le carte di credito. E se si vorrà pagare con carta di credito il creditore, non avendo a disposizione strumenti elettronici tipo VISAPAY, effettuerà una copia carbone della nostra carta di credito;

LINGUA

Le lingue ufficiali sono l'arabo e l'inglese. L'inglese è parlato dappertutto

CARTA TOPOGRAFICA E GUIDE

L'intera zona è coperta da innumerevoli rappresentazioni topografiche, alquanto però poco dettagliate e imprecise. Consiglio la carta stradale della edizione Freytag and Berndt (scala 1:50000) direttamente acquistabile dall'Italia al prezzo di euro 11,90.

Usata nel corso del viaggio la guida della Lonely planet "YEMEN – OMAN – EMIRATI ARABI" € 22.00. Alquanto imprecisa e poco dettagliata, sarebbe opportuno recuperare l'edizione precedente della EDT, vertente solo sullo Yemen.

DOCUMENTI

Per l'ingresso è necessario il passaporto con una validità dalla data di rilascio di almeno 6 mesi, più un visto d'entrata della durata massima di tre mesi che si può prendere direttamente all'ingresso pagando per ogni persona del gruppo una tassa di 50Euro. Non è necessario allegare foto. Il passaporto non deve contenere visti per Israele.

Non è richiesto invece nessun pagamento per il visto d'uscita

FUSO ORARIO

Un ora in più rispetto all'Italia quando non vige l'ora legale in Italia

CASSA COMUNE CASSA TRASPORTI E GRATUITÀ

L'agenzia, in questo viaggio, ha indicato un ammontare di spesa di circa 200 € per la cassa comune mentre circa 176 € per la cassa trasporti procapite. Ne sono stati spesi, per quanto concerne la cassa comune, 167 a testa includendo anche nella quota un ammontare di 225 € trasferiti alla cassa trasporti per l'estensione di un giorno supplementare sul noleggio dei fuoristrada. Infine un ammontare sufficiente atto a coprire il trasporto dall'aeroporto di San'a al nostro albergo sia nel giorno d'arrivo che al rientro in Italia. C'è d'aggiungere inoltre che Mr Al Almari nelle serate che abbiamo trascorso a San'a ci ha concesso senza alcun aggravio economico l'uso con autista di una corrierina per girare comodamente per San'a.

La quota della cassa comune comprendeva tutti i pernotti, le prime colazioni e le cene, gli eventuali acquisti di generi alimentari nei bazar, la quota del visto d'ingresso di 50 €, le mance agli autisti di 20.000 Ryal (circa 90 €), i pagamenti delle eventuali scorte militari, utilizzate solamente per la trasferta di Marib – Barrakesh (400 Ryal) e Shihara (3000 Ryal), la mancia per l'entrata nella moschea di Shibam (1000 Ryal), la mancia per l'entrata alla moschea di Jibla (1000 Ryal), la mancia alla guida (900 Ryal), l'entrata ai giardini della cisterna di Aden (900 Ryal), la visita alla casa di Pasolini a Zabid (1400 Ryal) esclusi gli extra.

La cassa trasporti era stata pianificata da A.M. in circa 176 € cadauno e totale di 2464 € per 14 persone, non comprendente la quota del partecipante coordinatore. A tale cifra è stato aggiunto l'importo di 225 \$ proveniente dalla Cassa Comune.

Tale importo, pagato in due rate, ci ha permesso di pagare: il noleggio di 3 fuoristrada Toyota Land Cruiser dei quali due abbastanza recenti mentre il terzo in condizioni deprecabili. Le due rate sono state pagate mediante un acconto di poco più della metà (circa 860 euro) al nostro arrivo nell'Albergo Ghamdan Palace mentre il rispettivo saldo (685 euro) è stato liquidato al nostro ritorno a San'a dopo nove giorni di tour in fuoristrada. La rimanente parte 1144 euro è stata inviata ad Avventure come previsto dalle specifiche dei servizi da pagare in contanti nel corso di viaggio.

Le condizioni pattuite da Avventure prevedevano il noleggio di 3 fuoristrada per una durata complessiva di 8 gg; tenendo però in considerazione le relazioni dei viaggi precedenti e l'itinerario di viaggio, abbiamo esteso a 9 gg la durata del tour integrando dalla cassa Comune un ammontare pari a 165 €. Infine abbiamo pagato per il trasporto dall'aeroporto di San'a all'albergo Ghamdan Palace sia all'andata che al ritorno un ammontare di 60 €. La cifra a prima vista potrà sembrare alta tenendo in considerazione che sono neanche 20 km di distanza fra le due destinazioni, ma bisognerà tenere in considerazione che durante tutte le serate trascorse a San'a Mr Al Almari ha messo a disposizione un pulmino per portarci in giro per la città.

Per quanto riguarda la gratuità concessa al coordinatore, la si ottiene dovunque . anche se durante i pernotti a Taiz ed Aden non l'ho richiesta in quanto proprio in questi due giorni vi è stata una differenziazione sul programma di viaggio da parte di 6 persone

FORNITORE LOCALE

Il fornitore previsto da Avventure nel mondo è Sheba Agency – Sana'a Mr Al Almari Tel: 0096 71 229351 256855 FAX 0096 71 232799 500234 - 272495 e mail: saleem@shebatourism.com sempre professionale e disponibile: ha praticamente pensato a tutto. I prezzi sono pattuiti con Avventure quindi è quasi inutile mettersi a trattare con lui; fra l'altro è anche proprietario del Ghamdan Palace Hotel. Abbiamo apprezzato moltissimo il trattamento che ci ha riservato al momento della nostra partenza. A tutti i componenti del nostro gruppo ha regalato una ghirlanda di fiori (più che ospiti Yemeniti al nostro ritorno in Italia potevano ritenerci viaggiatori rientranti dalle isole Hawaii), una piccola confezione di mirra ed al sottoscritto un coltello yemenita inserito nella tipica cintura lavorata. Probabilmente questo trattamento che ha sorpreso un po' tutti è stato doveroso, dopo gli insulti che più di qualcuno si è dovuto digerire, me compreso, da parte di Akmed, uno dei 3 autisti . Restando nel campo delle ipotesi, sostengo che l'incazzatura di Akmed derivasse dal fatto che un altro autista, in quanto comproprietario dell'agenzia, aveva rifiutato la mancia che avrebbe dovuto essere ripartita fra tutti gli autisti.

Come già accennato prima, in questo periodo e fino a data da definire, non è possibile effettuare la visita della città di Sad'a per ragioni di sicurezza.

MANCE:

Devo dire che sinceramente tutti i nostri 3 autisti si sono comportati molto bene, a parte la scenata dell'ultimo giorno di Akmed , e quindi tutto sommato è stato un piacere lasciar loro qualche soldo come mancia. In comune accordo con il gruppo abbiamo lasciato ad Akmed e a Sandokan 10000 Ryal a testa e a Maher 10000 Ryal, anche se quest'ultimo non li ha accettati. Poi più di qualcuno del gruppo per calmare l'incazzatura di Akmed lasciava un ulteriore mancia di 4000 Ryal da suddividere fra Akmed e Sandokan.

CLIMA ED ABBIGLIAMENTO

Negli 11 giorni passati in YEMEN possiamo dire di aver avuto un tempo bello ad eccezione di una forte pioggia nel tratto tra Al Hajjara e Zabid. Sicuramente nel periodo estivo non è consigliato l'estensione sul mar Rosso nei pressi di Al Khawkhan (veramente troppo caldo e molto umido), molto più sopportabile invece il clima ad Aden Temperature dai 40- 45° della costa ai 25° di Shihara

Abbigliamento:

Sono consigliati sia indumenti estivi (quindi magliette a maniche corte ecc) , sia vestiti un pochino più pesanti tipo pile, felpa, giacca a vento per la notte a Shihara in montagna. Indispensabile portare un cappello per ripararsi dal sole, degli occhiali, un costume, una bandana per proteggere il naso dalla polvere in alcuni tratti di pista, delle scarpe da trekking leggere o da ginnastica (c'è anche chi ha utilizzato i sandali).

Mentre per le donne sarà importante un abbigliamento adeguato alle tradizioni locali, vorrà dire niente di attillato, scollato o trasparente, meglio pantaloni morbidi e camicie o magliette ampie. Utile un foulard o pareo da mettere sulla testa nel caso si visiti qualche moschea.

Cosa portare inoltre:

Per le notti in funduq: sarà indispensabile un sacco lenzuolo o, in alternativa, un sacco a pelo poiché potrà capitare se l'affluenza a tale struttura è consistente, che le coperte non siano sufficienti. A tutto ciò si potrà aggiungere uno zainetto per inserire il necessario e per effettuare qualche breve escursione; in particolare quest'ultimo potrà essere utilizzato a Shihara (i bagagli grandi potranno essere lasciati più comodamente nella jeep). Poi un asciugamano, la carta igienica, delle salviette umidificate per l'igiene, delle ciabatte per la doccia.

Utilissima anche una pila per le uscite serali, un coltellino da viaggio da riporre ovviamente nella valigia che verrà imbarcata, delle posate ed infine un copri zaino o un sacco portatelo per proteggere i bagagli qualora vengano messi sulle auto.

Repellente per le zanzare. Crema alta protezione per il sole, burro di cacao.

Quattro foto tessera e fotocopia del passaporto.

VIVERI DA PORTARE DALL'ITALIA

Normalmente in questo viaggio non si usa portare nulla dall'Italia, ma consiglio vivamente di far portare almeno a qualche partecipante una bottiglia di vino, qualche integratore alimentare, e, perché no, anche qualche affettato in piccoli tranci. L'alcool in questo stato è completamente bandito, quindi per tutta la durata del viaggio dovremo frane a meno. E' possibile acquistare al mercato nero fra Al Khawkhan e Taiz qualche birra intorno ai 350 pax. Aden invece risulta essere l'unica città in cui gli alcolici sono venduti quasi dappertutto.

CONFERMA VOLI

Nessuna preoccupazione per il coordinatore sulla conferma dei voli: ci pensa l'agenzia Sheba Agency – Sana'a Mr Al Almari SAN'A. Necessario rilasciare all'agenzia biglietto aereo e copia del passaporto.

PERNOTTAMENTI E PASTI

In questo viaggio vengono usate prevalentemente sistemazioni in alberghetti e qualche volta nei funduq. Normalmente le sistemazioni nelle grandi città comprendono il pernottamento con le colazioni, mentre nei piccoli centri ed anche nei funduq comprendono sia la cena che la colazione. Normalmente si spende una media di 1500 Ryal a testa in camera doppia comprendenti anche la colazione, mentre nei funduq si spendono 1500 Ryal cena e colazione compresi.

Per quanto riguarda i ristoranti, ne abbiamo frequentati molti, anche se di ristoranti significativi ne posso contare veramente pochi. Il più delle volte venivamo portati dagli autisti in specie di trattorie (chiamiamole pure così) molto diverse dal nostro standard dove potevamo gustare prevalentemente pollo, saltà (classico piatto locale), riso con vegetable, chapati.

Data	Hotel	Città	N° Telefono – fax	E mail	Prezzo giorn. (Ryal)	Giudizio
18/06/05 19/06/05 26/06/05	Ghamdan Palace Hotel	Sana'a	009671 229351	www.shebatourism.com	1500	BUONO: pulito colazione compresa nel prezzo
20/06/05	Funduq Francisca	Shihara			1500	DISCRETO: Sistemazione in un grande camerone e bagno collettivo per tutti. Colazione e cena compreso nel prezzo. Bella costruzione
21/06/05	Hameda Hotel restaurant	Shibam	07 450480	P-O box 32528	1500	Discreto. Camere doppie o triple quasi tutte con il bagno nella stanza. Acqua calda. Cena e colazione compresa nel prezzo
22/06/05	Funduq Al Hajjara Tourism Hotel	Al Hajjara	01 460210 fax 01- 460559		1500	Buono: Bel funduq che dispone di camere doppie singole e triple, bagno invece in comune. Compresa nel prezzo sia la cena che la colazione.
23/06/05	Moka Marine Village	Al Khawkham			1500	BUONO: Bel villaggio costituito da tanti bungalow costituiti da 2 camere da letto e un bagno. Un po' strambo il gestore del villaggio. Colazione e cena non compresi nel prezzo
23/06/05	Al Kokah Tourist Village	Al Khawkham			1500	INSUFFICIENTE: Avevamo tentato di recarci al Kokah Tourist Village, ma le condizioni igieniche delle stanze, il condizionatore d'aria assolutamente troppo rumoroso, la presenza di scarafaggi, ed un odore di vernice massacrante ci hanno indotto a cambiare destinazione verso il Moka Village
24/06/05	Yemen Tourism hotel	Taiz	253999/ 253222 Fax 253088	P.O. box 4506	1400 singola . 2500 doppia 3000 tripla	OTTIMO: Veramente un bell'albergo ad un passo dal suq. Camere con condizionatore. Colazione non compresa nel prezzo 350 pax.
25/06/05	Aden Gulf hotel	Aden	253900/4 Fax 251710		2500 doppia 3500 tripla	BUONO: Albergo nelle immediate vicinanze della zona centrale. Camere solo doppie. Non dispone di possibilità per preparare colazione e cena.

Ristoranti

- Sana'a** **Eagle Restaurant** Tel 563084
Discreto , vicino al Ghamdan Palace, ci hanno portato dall'hotel , una specie di fast food elegante, mangiato pesce e kebab, 600 Ry./pax
- Al Shallal Restaurant**, tel. 234931, 600 Al Mithaq st., next to Saba intersection,
Discreto , da non perdere *humus* e dolci. Ha le vetrine su cui scorre acqua. 580 Ryal/pax
- Palestine Restaurant**
Buono, vicino al centro, 500 Ry/pax
- Al Khawhaka** ristorante **Al Kokah Tourist Village**
Insufficiente, pesce, 700 Ry/pax
- Ta'izz -** **Zuhoor Alrabe'e Tourist Restaurant**, Babul Kabeer (vicino al suq) tel 221079, buono il pasto con carne 500 ryal **buono** quello con pesce 700 ryal.
- Aden** **Ryan Tourism Restaurant**, cena a base di gamberi e pesce (prezzo sui 500 Ryal pax) vicino alla stazione delle corriere **ottimo**

BIGLIETTI/ENTRATE/ESCURSIONI...

Kamir	scorta 2 giorni	1500+1500 ryal alla polizia
Shaharah	Ogni pick up	5.000 ryal (totale 15.000 r.)
	Parcheggio fuoristrada	500 ryal l'uno (totale 1.500 r.)
	Guida per la discesa	1500 ryal
Zabid	ingresso casa "Pasolini"	1400 ryal a testa 100 ryal
	Mancia guida	800 ryal
Al Khawhah	escursione in barca	1500 ryal a barca (8 pax)
Jibla	mancia moschea	1000 ryal
	Mancia guida	800 ryal
Wadi Dhahr	biglietto Dar Al Hajar	500 ryal pax/TLF
Mari'b	mancia per tempio sole	200 ryal tot.
	mancia tempio luna	1100 ryal. a testa 100 ryal
	Mancia 1militare sulle jeep	400 ryal.
Aden	ingresso cisterna	900 ryal tot. a testa 100 ryal
Taiz	mancia moschea	1000 ryal tot. a testa 100 ryal
Shibam	mancia moschea	1000 ryal tot. a testa 100 ryal

IL GRUPPO

Gruppo eterogeneo costituito da 15 persone di età ben diversa compresa fra i 27 anni ed i 70 anni dei coniugi Antonio e Vilma. La differenza di età non ha influito in nessun modo sulla formazione di legami fra i vari componenti del gruppo. C'erano due coppie sposate, Luca e Daniela, e i coniugi Antonio e Vilma, grandi viaggiatori di Avventure, al loro 12° viaggio (sarebbe opportuno insignirli di una onorificenza!!!), molti single e amici, Salvatore ricercatore universitario, Gabriella partenopea del gruppo, Ilaria la più giovane, Sabina veneziana 110 e lode, Adele, Loretta, Daniele, spezzino di nascita ma romano di adozione, Paola, Francesca, Angela e dulcis in fondo io. Tutte persone che hanno saputo condividere un ottimo spirito di viaggio e di adattamento, anche se nel 6° giorno una parte dei componenti (ben 6) si è divisa dal resto del gruppo per poter stazionare una notte in più ad Al Khawkhah sul mare e raggiungere il giorno successivo Taiz.. L'accordo prevedeva di ritrovarci due giorni dopo direttamente a San'a.

ARTIGIANATO ED AQUISTI DI SOUVENIR

Consiglio vivamente di acquistare i souvenir direttamente a San'a, dove i prezzi sono generalmente più bassi rispetto alle altre città ed in ogni caso si ha maggiore scelta. Consiglio anche di contrattare i prezzi, per esperienza diretta, direi quasi di dimezzare il prezzo di partenza specie se acquistati da ambulanti

Fra i souvenir merita senza dubbio l'acquisto di stoffe, tovaglie, parei, vasellame in argentone, dei caratteristici pugnali con il loro bel cinturone, collane, anelli, spezie nel caratteristico suq delle spezie, ed anche scarpe da ginnastica tute, abbigliamento sportivo (ho trovato un ottimo negozio nel centro di San'a vicina al Palestina restaurant con prezzi molto contenuti 8 € - 10 € per l'acquisto di scarpe della Nike). Anche i CD musicali potranno rappresentare un bel regalo, faccio notare però che i compact disc nei negozi di musica non sono originali, ma tutti contraffatti (prezzi sui 400 Ryal). Fra i cantanti consiglio Elissa.

TREKKING

Trek Shahara: Bella camminata quasi tutta in discesa. Dal paese di Shahara dirigersi dapprima verso le carceri osservando in lontananza la moschea attraverso una pista battuta . Ora perdendo leggermente quota girare il costone della montagna fino ad arrivare nei pressi del famoso ponte di Shahara. (tempo 15 min.). Attraversando il ponte (lo spettacolo è grandioso) risalire e scavalcare il costone dell'altra montagna. In falso piano, attraverso filoni di quat, si oltrepasserà un piccolo abitato e da qui sempre in discesa si raggiungerà un paesino, Ashah, sulla strada sterrata che collega El Gabai a Shahara. Qui le jeep attenderanno il nostro arrivo. E' possibile vedere anche numerosi rapaci in volo. Dislivello 700 m. Quota max Shahara, 2700, quota minima 1970 m., tempo massimo 2 ½h 3 h km 7-8.

Trek Kawkaban: Poco prima della porta del paese di Kawkaban girare a sinistra lungo una pista in selciato prospiciente a due pareti rocciose. Attraverso una piacevole camminata sopra le valli di Shibam e Thula verremo scaraventati in poco più di un ora nel paese di Shibam, dove se saremo fortunati potremo visitare la moschea.

Trek Manaka: Bel giro della durata complessiva massima di 3 ore. Da Manaka in auto si raggiunge Hoteb. Da qui proprio all'inizio del paese salire attraverso un sentierino a scale sopra la strada asfaltata e collegarsi ad una pista in terra battuta. Ora seguendo la strada in leggera salita per circa 100 mt. puntare verso nord est fino nei pressi di una sella. Da qui in discesa puntare dapprima al paesino di Al Kahel e poi successivamente a Manaka. Facile dislivello 600 mt in discesa, 100 mt in salita. Tempo massimo 2 ½h 3 h km 5-6.

Vulcano di Damt (1960 m.): A circa metà strada fra Aden e Sana'a si trova posizionato questo caratteristico vulcano, che ospita al suo interno un piccolo lago. La breve escursione richiederà un tempo massimo di 15 minuti per la salita e di 10 minuti per la discesa. Il percorso si snoda dapprima camminando su terra e sassi sul costone n.o del vulcano ed infine lungo una scaletta in ferro. Dislivello 120 m. facile

DIARIO CRONOLOGICO

18/06/05 TRIESTE – ROMA FIUMICINO – SANA'A

La partenza con il gruppo era confermata da Roma Fiumicino per il giorno 18 giugno ore 14.30. Io ero partito nella primissima mattinata da Trieste (aeroporto del Friuli Venezia Giulia) con la compagnia aerea Alitalia.. Alle 11.50 incontravo a Fiumicino al checkin della Yemenia airlines i partecipanti, ben 14 persone, di cui 10 donne e 4 uomini. Dopo i normali primi scambi d'impressioni con il gruppo, iniziavamo a conoscerci. Nella stragrande maggioranza quasi tutti i partecipanti erano instancabili viaggiatori, ad iniziare dai coniugi Antonio e Vilma, ben 141 anni in due, al 12° viaggio con Avventure, i coniugi cecinesi Luca e Daniela decisamente con qualche anno in meno rispetto ai precedenti, ma anche loro grandi viaggiatori, poi Daniele spezzino di nascita ma romano di adozione, Salvatore il ricercatore del gruppo, Francesca talmente abituata a viaggiare che neanche rientrata dal viaggio ripartiva per un'altra settimana di ferie, Gabriella grande tifosa partenopea (ma ahimè che delusione 'sto Napoli, perdere con l'Avellino), Paola l'infermiera del gruppo, la piccola Adele direttamente dalla Calabria con furore, Sabina veneziana doc che per la sua sopraffine eleganza è stata definita una vera aristocratica, Loretta direttamente da palazzo Chigi, infine Angela. e dulcis in fundo io coordinatore, residente in Friuli.

In circa 6 ore di volo (aereo nuovo di pacca circa 6 mesi di vita) raggiungevamo San'a nello Yemen.. Durante il viaggio conobbi un professore italiano stile Indiana Jones, occhiali e papillon, mi ripromisi di andarlo a ritrovare nel suq di San'a. All'arrivo consegnavo i passaporti e senza alcuna formalità per i visti venivamo invitati a recuperare i bagagli e ad uscire dalla hall degli arrivi. Qui incontravo il figlio di Mr Al Almari che molto gentilmente si occupò delle formalità dovute alle registrazioni. Poco dopo, senza aver ritirato i passaporti, con i mezzi messi a disposizione dal nostro referente raggiungevamo il Ghamdan Palace nella periferia di San'a a poco più di 15 km dall'aeroporto. Verso le 24.00, dopo aver scaricato i bagagli nelle camere, raggiungevamo con una corrierina messo a disposizione da Mr Al Almari l'unico ristorante aperto nei paraggi. Mangiavamo pesce molto piccante, kebab, riso chapati e consumavamo anche la birra rigorosamente analcolica. Verso le 2.00 ci coricavamo nei nostri letti per il sospirato riposo.

19/06/05 SANA'A – BARRAKESH – MARIB - SANA'A km 408

Tappa chilometricamente parlando molto lunga, ma, con la costruzione della nuova strada asfaltata, l'escursione a Marib può essere fatta comodamente in giornata. La nuova strada segue il tracciato di una antica carovaniere raramente utilizzata per i viaggi a Marib, e si snoda attraverso una regione montagnosa. Raggiunge i 2300 m Al Naqil (passo) Bin Gaylan (35 Km) e poi discende nell' Uadi Jawf per poi risalire al Naquil al Fardah (70 km. da Sana'a). Da qui ora una ripida discesa segnerà l'inizio della regione desertica. E proprio alla fine di quest'ultima vi sarà il bivio per Barrakesh e per Marib. Dal bivio proseguendo dritti mancheranno ancora 78 km per la ridente ex capitale dello stato saqueo.

Dopo questa doverosa introduzione veniamo allo svolgimento della giornata. Ore 7.00 sveglia seguita da una colazione all'ultimo piano dell'albergo, anche se più di qualcuno del gruppo convinto che la stessa fosse servita al piano terra ha girovagato inutilmente per i diversi piani, alla ricerca di una struttura per consumare la tanto desiderata colazione. Poi con il pulmino messo a disposizione da Don Al Almari partivamo alla volta dapprima di Barrakesh e poi di Marib. In breve passavamo dagli oltre 2200 m. di Sana'a ai 1200 m. dell'altopiano desertico. Al bivio già citato precedentemente svoltavamo a sinistra in direzione Barrakesh (dal bivio ancora 30 km) antichissimo centro ed ex capitale del regno Main. Per questo tratto di 30 km siamo stati accompagnati da un militare con il mitra, in effetti nella zona vi sono probabilmente più armi che esseri viventi.

Barrakesh sorge su una rocca alta una quarantina di metri ed oggi rimane poco più di una cittadella abbandonata e semidistrutta insieme alle sue mura difensive. La visita potrà trovare sicuramente interesse se non altro per la facilità con cui possono essere rinvenuti cocci di vasellame, utensili, resti di ossa. Intanto io e Sabina ci arrampicavamo sulla torre prospiciente all'antico pozzo profondo più di trenta metri.

Poco dopo di nuovo in corriera ritornavamo al bivio e proseguivamo per Marib. Breve sosta pranzo in un piccolo ristorante nella città nuova, ed a parte il caldo abominevole iniziavamo a gustare i primi piatti tipici della cucina yemenita. Nel primo pomeriggio dopo che più di qualcuno del nostro gruppo aveva assaggiato il quat, visitavamo dapprima la vecchia diga di Marib ed in seguito la nuova diga caratterizzata nella parte posteriore dalla presenza di un lago. Quest'ultimo e lo sbarramento hanno lo scopo principale di limitare il processo di desertificazione.

In seguito proseguivamo nella visita del tempio della Luna, anche chiamato il tempio delle cinque colonne e mezzo, sia dall'esterno che dall'interno. Ma dal mio punto di vista varrà la pena solo visitare la parte esterna del tempio (biglietto di entrata 100 Ryal a testa) Nel sito abbiamo notato con grande rammarico i recenti interventi di conservazione completamente inadatti al valore archeologico e storico del tempio.

Successivamente vedevamo solo da lontano il tempio del Dio Sole, che almeno per noi non ha rappresentato niente di speciale, e proseguivamo nella visita della città vecchia addossata su un colle: purtroppo il terremoto dei primi anni ottanta ha causato danni in maniera irrevocabile. Qui proprio una signora del luogo ci permetteva, pagando una piccola mancia, di visitare la propria abitazione e di scattare decine di foto dal tetto terrazza della sua casa.

Infine ripreso possesso dei nostri posti sulla corriera in serata ritornavamo a Sana'a dove ci apprestavamo a compiere un piacevole giro della città vecchia ed anche a effettuare i primi acquisti di viaggio. Cena al Al Shallal Restaurant curioso se non altro per l'acqua che scorre sulle finestre.

20/06/05 SANA'A – AMRAN – AL GABAI - - SHIHARA km 160

Colazione ore 7.30. Intanto a causa di un piccolo problema di salute per Loretta (problema dovuto alla pressione) posticipavamo la partenza di circa mezz'ora prendendo in seguito possesso dei nostri tre fuoristrada Land Cruiser messi a disposizione da Mr. Al Almari. Verso le 9.00 partivamo alla volta della cittadina di Amran che raggiungevamo circa quaranta minuti dopo. Durante la breve visita alla cittadina venivamo assediati da decine di bambini che scambiavano le nostre persone per tanti babbi natali pieni di doni e di regali da distribuire. Osservavamo in particolare lo stile architettonico delle costruzioni, delle mura, i detenuti delle piccole prigioni, ed infine notavamo con grande curiosità il sistema di sollevamento dei carichi per effettuare lavori di ristrutturazione sugli edifici attraverso l'uso degli animali da soma.

Più tardi ripreso possesso delle nostre jeep nonostante dei problemi meccanici che affliggevano la macchina dell'autista Akmed, ci dirigevamo verso Kamir, dove oltre ad essere obbligati ad avere la scorta di una camionetta di militari con mitragliatrice incorporata, sostavamo poco dopo in un sufficiente ristorante per la sosta pranzo contornati da una serie di quadretti di mitra e *kalashnikov*.

Più tardi saziati a dovere, attraverso una pista alquanto precaria ed altalenante, dopo un ora e mezza dalla sosta pranzo raggiungevamo l'abitato di El Gabai, dove abbandonavamo con i nostri bagagli le nostre jeep per salire in piedi sui cassoni delle tre jeep antidiluviane che ci avrebbero condotto a Shihara.

Da qui attraverso una strada quasi irreale e grottesca con passaggi mozzafiato raggiungevamo circa dopo 1 ora la famosa capitale segreta del ex imam. Si tratta comunque di una pista difficile ed interminabile che è percorribile solo con vetture fuoristrada a doppia trazione, essa supera dapprima un tratto montagnoso e poi scende su un altopiano esteso ed ondulato. Ci siamo fermati per il pernottamento al funduq Fransisca dove abbiamo gustato una ottima cena. Subito dopo con la nostra guida Yahya un personaggio alquanto strano, attrezzati di pila frontale, visitavamo alcune cisterne dell'antica roccaforte e venivamo condotti al caratteristico ponte in pietra di Shihara che collega tra loro due pareti strapiombanti rocciose tagliate da una gola molto profonda. (veramente molto bello e caratteristico). Più tardi Sabina, Adele, Angela, Gabriella, si fecero fare sulle braccia alcuni bei motivi con l'henna.

21/06/05 - SHIHARA - AL GABAI – WADI THULA – THULA – SHIBAM km 230

Al fine di sfruttare maggiormente le ore di luce della giornata decidevamo di partire abbastanza presto verso le ore 7.00. Poi, siccome non tutti se la sentivano di effettuare la proposta di trekking come da programma rimanevamo d'accordo con uno dei nostri autisti di condurre coloro che non partecipavano (i coniugi Vilma e Antonio, Loretta e Paola) direttamente al paesino dove si concludeva la nostra piacevole camminata. Dopo circa ½ h meravigliati dall'imponenza del ponte in pietra di Shihara e dal maestoso palazzo ubicato sopra la piacevole cittadina venivamo

scaraventati sulla dorsale opposta fino ad arrivare in discesa attraverso una piacevole vegetazione e un caratteristico villaggio, all'incontro con gli altri al punto di ritrovo prefissato. (tot trek 2 ½)

Durante il piacevole trek osservavamo due aquile in volo ed ammiravamo con grande ironia il lato comico della nostra guida Yahya: difatti ad ogni persona che incontrava pronunciava la frase "Mc Nuz" che tradotta letteralmente in arabo significa "va a fa un culo".

Più tardi venivamo ricondotti ad El Gabai dove riprendevamo possesso dei nostri mezzi. Fra l'altro durante la discesa guardavamo meravigliati le carovane di fuoristrada che transitavano per la celebrazione della festa per la costruzione di una nuova strada.

Più tardi dopo la doverosa sosta pranzo sempre nei pressi di Kamir di nuovo in marcia dapprima verso Wadi Thula, poi toccando Thula ed infine pernottando in un discreto alberghetto a Shibam. Pomeriggio in libertà per Shibam e cena consumata nel nostro albergo. Mangiato pollo, riso, patate, fagioli in pentola.

22/06/05 - SHIBAM - KAWKABAN - SHIBAM - THULA - HABABA - SHIBAM - AL TAWILA AL HAJJARA km 200

Anche oggi vista l'abitudine decidevamo di partire tutto sommato abbastanza presto, sempre verso le 7.00. In accordo con la maggior parte del gruppo venivamo portati con i fuoristrada a Kawkaban dove oltre a visitare la piacevole cittadina arroccata a quasi 3000 m. di altezza ci apprestavamo a compiere una piacevole camminata di poco più di un'ora per essere ricondotti nuovamente a Shibam. Il percorso si snoda attraverso la vecchia pista, unica via d'accesso fino a qualche anno fa alla roccaforte prima della costruzione della nuova strada asfaltata. La pista inizia lungo una piccola gola prospiciente la porta d'ingresso di Kawkaban e permette di osservare dall'alto le cittadine di Shibam e di Thula. Dal punto di vista storico la cittadina di Kawkaban era nota come fortezza per proteggere i cittadini di Shibam in caso di scorribande nemiche ma oggi invece si presenta quasi come una città fantasma.

Arrivati a Shibam dopo una piacevole camminata abbiamo effettuato la visita della cittadina e, con guida, dell'antichissima moschea (l'unica che siamo riusciti a vedere all'interno in tutto lo Yemen) che insieme ad Al Janet e alla Grande Moschea di Sana'a è la più antica dello Yemen. Notevole il soffitto in legno intarsiato a cassettoni e le bianche colonne. Più tardi raggiungevamo gli altri cinque che non avevano aderito alla camminata e dopo qualche acquisto nelle caratteristiche bancarelle ci apprestavamo a raggiungere Thula per la normale visita di routine.

A Thula Sabina ed Adele venivano assediate dalle avance dei Casanova locali. Addirittura qualcuno di loro proponeva uno scambio equo (almeno per loro) fra qualche decina di cammelli ed il possesso temporaneo di almeno una delle due donne. Superata tale difficoltà intanto io assieme a Sabina ne approfittavo per cambiare una parte dei soldi in valuta locale. Più tardi utilizzando i nostri mezzi raggiungevamo e visitavamo Hababa rimanendo particolarmente colpiti dalla bellissima cisterna proprio all'inizio del paese. Notavamo invece il degrado collettivo in cui versa la piacevole cittadina. Il pranzo veniva consumato a Shibam nel nostro ex albergo accompagnato da frutta e dal grana portato dall'Italia. Nel primo pomeriggio in direzione Al Hajjara visita della piacevole cittadina di Al Tawila a circa 50 km da Shibam, dove rimanevamo molto sorpresi di vedere nella completa povertà delle viuzze interne un ping pong al quale non seppi resistere. Al Tawila si anima particolarmente il martedì ed il giovedì giorni di mercato, anche se anche da queste parti purtroppo le strade sono ricoperte da un tappeto di sporcizia.

In serata dopo circa 2 ½ da Al Tawila raggiungevamo Al Hajjara dove pernottavamo nel piacevole funduq Tourism Hotel con camere singole, doppie e triple. Dopo la gustosa cena, serata danzante con il gruppo Ascara. Dopo cena breve visita notturna della cittadina.

23/06/05 AL HAJJARA - MANAKA - HOTEH - AL KAHEL - MANAKA . AL HAJJARA - ZABID - AL KHAWKHAH km 265

La zona intorno a Manaka si presta moltissimo a delle piacevoli camminate, ragione per cui in comune accordo con la maggior parte del gruppo ci preparavamo poco dopo le 7.00 a raggiungere con due dei nostri mezzi Moteb via Manaka, punto di partenza per iniziare con estrema rilassatezza il trek. Intanto i soliti, probabilmente non in sintonia con le proposte trek ne approfittavano per dormire un po' di più e visitare insieme a Maher la cittadina di Manaka. Decidevamo quindi di trovarci verso le 11.00 in albergo.

La camminata ci tenne impegnati per circa 2 ½ attraverso una piacevole vegetazione ed un percorso dapprima in salita e poi in discesa. La pista ci permise di arrivare al paese di Al Kahel dove venivamo invitati alle ridenti celebrazioni delle seconde nozze di un giovane yemenita fra continui spari, danze, balletti e rumori di petardi: veramente uno spettacolo. Dopo circa ½ di sosta forzata raggiungevamo 1 ora dopo l'abitato di Manaka pronti a riprendere i nostri mezzi per essere ricondotti al funduq, luogo dell'appuntamento con gli altri cinque del gruppo.

Infine dopo la normale pausa pranzo, in cui praticamente tutti hanno ordinato ½ pollo alla griglia, raggiungevamo dapprima Bait el Faqih (località nota per il suo mercato) e Zabid la cittadina resa celebre dal film di Pierpaolo Pasolini "Il Fiore delle Mille e una notte", dopo circa 200 km e tre ore di strada.

Visita della fortezza della cittadella, del Palazzo Nasr e giro guidato del suq. Successivamente abbiamo osservato solo esternamente la moschea di Al Asha'ir, molto antica, e visitato il cosiddetto suq bianco dove abbiamo potuto apprezzare l'abitazione di Pierpaolo Pasolini (ingresso 100 Ryal pax per persona) che ha vissuto proprio in questo

palazzo per oltre un anno. All'interno della caratteristica stanza del the ci è stata proprio offerto la bevanda citata in precedenza. Poco dopo breve visita alle porte della città e partenza per Khawkhah sul mare.

Dopo circa 1 ora di viaggio da Zabid raggiungevamo la caratteristica località balneare sul mar Rosso decisi a stazionare al Tourist hotel, di fronte al mare. Ma come in tutti i viaggi semiseri qualcosa non doveva proprio andare per il verso giusto ed, a parte qualche stanza accettabile, venivamo sorpresi nel trovare sistemazioni completamente inagibili con odori di vernici quasi cancerogene, condizionatori d'aria rumorosi e non funzionanti ed anche la presenza di scarafaggi di dimensioni gulliveriane. Per cui decidevamo di spostarci al Moka village certamente ad un livello superiore rispetto alla precedente sistemazione anche se il gestore manifestava dei modi di comportamento veramente deprecabili. Nonostante l'accaduto decidevamo di scusarci con l'albergatore del Tourist hotel ordinando la cena proprio nel suo ristorante, ma anche il suo pesce tanto speciale poteva essere classificato al livello del suo albergo.. Dopo cena, tralasciando il caldo infernale, venivamo a sapere che ben sei persone del gruppo in comune accordo decidevano di fermarsi un giorno in più ad Al Khawkhah e di proseguire con un giorno di ritardo rispetto al nostro calendario a Taiz, escludendo di conseguenza la trasferta di Aden. In comune accordo decidevamo di ritrovarsi a Sana'a il giorno 26/06/05 e che l'autista Akmed rimanesse con loro.

24/06/05 AL KHAWKHAH – SPIAGGETTA DEL PALMETTO DI ALI - AL KHAWKHAH – TAIZ km 168

Intanto tutti insieme consumavamo la colazione acquistata al mercato di Al Khawkhah, pronti in seguito a trascorrere in completa rilassatezza la mattinata sulla spiaggia del palmeto di Ali, raggiungibile in pochi minuti d'auto dal Moka Village. Quindi dopo aver raggiunto per appunto la spiaggia prenotavamo due modestissime imbarcazioni (costo 1500 Ryal per barca per 1 ora) e ci accingevamo a trascorrere una piacevole uscita sul Mar Rosso, anche se detto fra noi le aspettative collettive si rivelarono ben al di sopra della realtà. Tutti noi, a parte Adele, Loretta ed i coniugi Dall'Ara, non esitammo a buttarci a capofitto nelle acque salate, decisamente più trasparenti rispetto alla riva, nuotando in completa libertà e osservando in particolar modo la barriera corallina.

Più tardi verso le 11.00 rientravamo al Moka village desiderosi da una parte di effettuare una bella doccia rinfrescante, e dall'altra di lasciare al più presto questo posto terribilmente caldo ed insopportabile.

Verso le 12.00, dopo aver salutato gli altri del gruppo, ci apprestavamo a partire per Taiz, e ad effettuare l'oramai classicissima sosta pranzo. Intanto a circa metà strada compravo di contrabbando due lattine di birra per la modica cifra di 350 Ryal pax..

Dopo circa tre ore di viaggio raggiungevamo Taiz pernottando in un bellissimo albergo centrale, lo Yemen Tourism Hotel, proprio a due passi dal suq, su consiglio di Maher. Nel tardo pomeriggio visita del suq, dove all'interno abbiamo potuto degustare un ottimo formaggio (simile alla nostra ricotta affumicata). Successivamente abbiamo proseguito il tour della città vecchia visitando la corte della moschea di Al Sharifah (XIII sec.) che con i suoi 2 minareti, domina la città vecchia ed ospita al suo interno una scuola coranica. In seguito abbiamo visitato solo esternamente la moschea di Mudhafer caratterizzata da un minareto bianco e 20 cupole, ed infine il suq delle donne. La cena veniva consumata all'Arabe Tourist Restaurant (possibilità di mangiare anche pesce) dove ordinavamo pollo e fegato. Il ristorante si trova proprio a due passi dal nostro ex albergo, inoltre nello stesso collabora un giovane ragazzo yemenita quasi bilingue italiano, ex studente universitario a Perugia. In serata gli ottimi Maher e Sandokan ci portavano con le auto in un punto panoramico ideale per osservare la città dall'alto.

25/06/05 TAIZ –AL JANAD - IBB JIBLA – IBB - ADEN km 200

Partenza verso le 8.30 e dopo una sufficiente colazione consumata nell'albergo circa trenta minuti dopo, ci fermavamo nella moschea di Al Janad considerata la più antica dello Yemen, accompagnati da un custode alquanto strano e manesco. La moschea in particolare si caratterizza per il suo bianco e svettante minareto a pianta ottagonale alto ben 70 m. ed il semplice porticato. La visita ci permetteva di accedere al cortile interno ma non di visionare le stanze dedicate alla preghiera.

In seguito raggiungevamo Jibbla via Ibb cittadina molto suggestiva ex residenza reale nel XI sec. della regina Arwa, che conserva ancora intatta la sua fisionomia. Del paese visitavamo la moschea della regina Arwa comprendente un'ampia sala di preghiera con il mihrab finemente decorato, un soffitto in legno intarsiato policromo, due minareti ed un cortile quadrato che al suo interno ospita una scuola coranica. Poi, accompagnati da un'elegante ragazza del posto dal perfetto italiano camminavamo per le vie del suq ed osservavamo in lontananza l'ex palazzo reale ora in completo stato di abbandono.

Successivamente, ripreso possesso dei nostri mezzi, dopo la normale pausa pranzo toccavamo nel tardo pomeriggio la città di Aden capitale commerciale dello Yemen sull'Oceano Indiano, pernottando all'Aden Gulf hotel nella città vecchia di fronte all'Hurricane Cinema.

Cena consumata al Ryan Tourism Restaurant, (definito da Vilma il miglior ristorante di tutto il viaggio) a base di gamberi e pesce (prezzo sui 500 Ryal pax). Dopo un doveroso giro a piedi della città vecchia e una visita all'internet point proprio sotto l'albergo, io, Sabina, Adele, Angela e Loretta venivamo accompagnati da Maher in un tipo di locale, presente solo in questa città e non nel resto della nazione, dal nome Continental hotel. Nel locale, una specie di night, si potevano ordinare alcolici ed osservare danzare alcune ballerine piuttosto goffe.

26/06/05 ADEN – VULCANO DAMT – SANA'A km 348

Tappa di trasferimento con lo scopo ben preciso di concludere la nostra visita al di fuori della città di Sana'a: Verso le ore 7.30 partenza per la capitale dopo aver consumato nel market adiacente all'albergo la colazione. Poco dopo nuova altra interruzione per visitare le cisterne di Aden, una grandiosa opera per la raccolta dell'acqua (ingresso 100 Ryal pax). A circa metà strada ci fermavamo per visitare il vulcano di Damt (1960 m.) interessante vulcano a cospetto della omonima cittadina con all'interno del cratere un lago. Per salire sul vulcano sarà necessario impiegare 10 – 15 minuti e circa 120 m. di salita attraverso un percorso dapprima su terra battuta e roccia ed infine lungo una scala in ferro. Del nostro gruppo, oramai stanco e desideroso di arrivare a Sana'a alquanto presto, parteciparono a questa brevissima escursione solo in quattro, fra cui un eccezionale Antonio. Nel cratere si possono trovare molte lucertole.

Dopo la solita pausa pranzo, alle 16.00 giungevamo dopo circa 6 ore di viaggio a Sana'a. dove prendevamo possesso al Ghamdan Palace delle nostre camere. E trascorrevamo in completa libertà per il suq di Sana'a il pomeriggio, effettuando gli ultimi acquisti prima della partenza. Cena al Palestina restaurant.

27/06/05 SANA'A - WADI DAHR – BAIT BAWS – SANA'A AREOPORTO DI SANA'A km 56

Come da programma dopo una discreta colazione, con il pulmino messo a disposizione da Mr Al Almari visitavamo la bellissima fortezza di Wadi Dahr nelle immediate vicinanze di Sana'a. Il palazzo posizionato su uno sperone roccioso alto cinquanta metri rappresenta uno degli esempi architettonici più complessi e ben conservati di tutto lo Yemen. (Ingresso 500 Ryal per pax); il palazzo venne costruito nel 1936 dall'imam Yahya

Sempre nella mattinata visitavamo il villaggio semi abbandonato di Bait Baws, sito molto interessante, da raggiungere in circa 10 minuti a piedi lungo un sentiero in selciato.

Il pranzo veniva consumato utilizzando i viveri portati dall'Italia con la consapevolezza che il viaggio era praticamente finito. Per consolarci nel pomeriggio spendevamo gli ultimi ryal per acquistare qualche discreto souvenir nella città vecchia.

Intanto, prima della partenza per Wadi Dhar io ed anche altre persone del gruppo venivamo insultati dall'autista Akmed. Questo suo comportamento probabilmente derivava dal desiderio di ricevere anche la mancia di Maher visto che lo stesso non l'aveva accettata.

Per compensarci di ciò Mr Al Almari, poco prima della partenza per l'Italia, porgendo le sue scuse regalava a tutti i partecipanti del gruppo ghirlande di fiori, scatolette di mirra ed al sottoscritto un tipico pugnale yemenita.

Verso le 22.00 con la corrierina guidata da Maher raggiungevamo l'aeroporto di Sana'a pronti, dopo aver sbrigato alcune formalità doganali, a partire per Roma.

28/06/05 AREOPORTO DI SANA'A -ROMA – TRIESTE km 18

Alle 00.10 minuti partivamo dall'aeroporto di Sana'a in perfetto orario con un aereo praticamente semi vuoto. Più tardi verso le 5.00 raggiungevamo l'aeroporto di Roma Fiumicino, con la consapevolezza che prima della fine dell'estate organizzeremo un raduno. Dopo i doverosi saluti ed abbracci ognuno di noi con aerei, macchine o treni ritornava alla propria abitazione.

Buon viaggio
Michele Tomaselli
Via Leonardo da Vinci 19
Cervignano del Friuli (UD) TEL 329 7916086
Email m.tomaselli@sciando.it
www.sciando.it